

# Ecco i tag degli utenti, sbarcati su Instagram

*Anche il sito di fotografia permette di categorizzare le immagini in modo diretto.*

**I**l network di fotografie dal gusto vintage si sta sempre più avvicinando a Facebook. La buona notizia è che non lo fa in maniera troppo invasiva.

Con l'ultimo aggiornamento del client per iOS e Android, è stata introdotta una nuova voce accessibile dal Profilo personale, chiamata "Foto in cui ci sei tu". Se prima le fotografie mostravano quello che stavamo facendo e in quale luogo, ora sono in grado di indicare le persone ritratte.

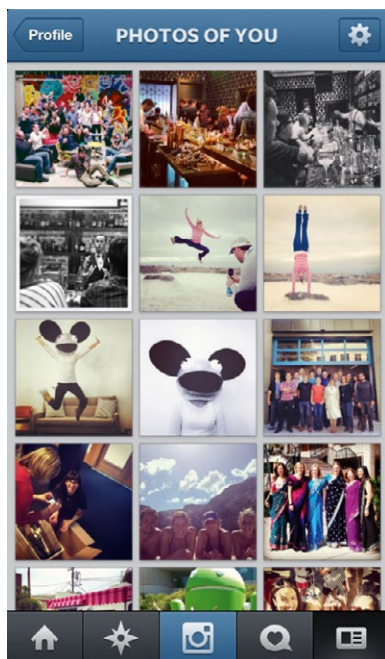
**Funziona in una maniera** del tutto simile a quella dei tag di Facebook: si scatta una foto e si indicano le persone presenti, posizionando un segnaposto sul soggetto interessato e associandolo a uno dei nostri contatti.

La persona "taggata" riceverà una notifica e la fotografia comparirà nella sezione di cui sopra, in automatico o previa approvazione. Chi non gradisse la nuova funzione potrà fare



riferimento alle impostazioni della sezione, che determinano la scelta tra l'aggiunta automatica delle fotografie o quella manuale.

I tag inseriti e gestiti dagli utenti per ora sono visibili solo nella versione mobile di Instagram.



## Digg lavora all'RSS Reader con l'aiuto degli utenti

**N**el numero scorso di PC Professionale abbiamo parlato dell'imminente chiusura di Google Reader e di Feedly, un lettore di feed RSS online il cui team ne sta progettando una versione avanzata a pagamento, in seguito alla crescita vertiginosa avvenuta dopo l'annuncio di Google.

Anche Digg, il veterano sito di social-news attivo da quasi dieci anni, si sta dando da fare sviluppando un proprio reader, che vedrà la sua prima versione pubblica in concomitanza con la scomparsa di Google Reader, fissata per l'inizio di luglio. Il progetto nascerà acerbo, ma il team sta raccogliendo informazioni per capire quali funzionalità siano indispensabili per gli utenti, e quali invece trascurabili. L'indagine ha raccolto qualche dato interessante.

Circa il 55% degli utenti partecipanti all'indagine ha dichiarato di condividere le notizie tramite Facebook e Twitter, ma un'impressionante 75% lo fa tramite email; solo il 17% utilizzava le funzionalità sociali di Google Reader, prima che queste venissero eliminate da Google; il 40% dei partecipanti sarebbe disposto a sottoscrivere un abbonamento Premium.

Per seguire le evoluzioni del progetto, si può fare riferimento all'indirizzo <http://digg.com/reader>.